

Schegge

48

Mostre

P

ersonale di Alessandro Zulberti

Dal 23 dicembre al 4 gennaio scorsi sono state esposte le opere di un giovane artista storese nella galleria del palazzo municipale di Storo. Egli è ancora molto giovane, ha infatti solo 23 anni, ed è alle sue prime esposizioni personali. Si è già fatto notare in altre mostre in altre rassegne, ma solo ora ha trovato il coraggio di una personale. Sì, perché ci vuole del coraggio a portare i propri quadri, le proprie opere davanti a tutti, sottostare al giudizio del pubblico e magari incontrare anche le prime delusioni.



Diciamo due parole su questo giovane, che ha scelto di impegnarsi nel campo dell'arte e della progettazione artistica.

Dopo la scuola dell'obbligo ha frequentato l'Istituto d'Arte a Gargnano e ora sta seguendo i corsi di perfezionamento presso l'Istituto superiore per l'Industria artistica a Faenza.

La sua è stata ed è una chiara scelta verso il mondo dell'arte in generale e più spiccatamente verso l'arte moderna e applicata e in questo campo si sta formando una professionalità.

È molto bello che dei giovani della nostra comunità si impegnino anche in questi campi, che sono stati in gran parte trascurati, per cui si è ricorsi ad artisti e competenze fuori zona. Nel nostro futuro ci sarà sempre più spazio per una qualità artistica non solo in modo eccezionale, ma nella vita e negli oggetti di ogni giorno.



Alcune opere in esposizione

Nella nostra società, infatti, c'è bisogno di bellezza, c'è bisogno di più bellezza, perché attraverso essa trovano più senso e significato anche gli oggetti e le produzioni dell'industria e dell'artigianato.

Però al tempo stesso, troviamo anche un uso consumistico dell'immagine e del bello, che ci hanno fatto perdere la capacità di apprezzare e capire le cose fatte bene da quelle banali e dozzinali.

Per questo, le opere di Alessandro Zulberti, anche se difficili da capire ad una prima occhiata, ci obbligano a osservare meglio. I suoi quadri ci fermano a studiare a sentire ciò che vuole dire attraverso le forme, attraverso i colori attraverso gli equilibri e le armonie delle figure. Si vede un colore spesso e grosso, quasi fosse materia. Si sente l'energia che si sprigiona dalle forze delle linee e delle masse che si scontrano e si compenetrano. Sembra che ci voglia dire che la materia è arte è linguaggio. E c'è la ricerca di un proprio stile, di una propria impronta personale.

La sua presenza silenziosa e discreta è invece forte e prepotente nelle opere. Alessandro, così schivo e silenzioso in paese, quasi adolescente scontroso e solitario, trova nelle sue opere la visualizzazione della propria intimità, ma anche dell'intimità del nostro mondo e dei nostri sentimenti. Si sente in queste opere giovanili l'impegno per la ricerca, per lo studio del Mondo nella sua intimità.

Bravo Alessandro! Lavora sodo e i risultati si VEDRANNO...

49

I sentieri del Cielo

Una mostra del tutto diversa ma altrettanto interessante si è tenuta dal sei al tredici marzo, sempre nello spazio espositivo del Municipio.

Erano una cinquantina di grandi fotografie del Cielo fatte da un gruppo di fotoamatori-astrofili della Val di Cembra.

Guidati dal loro animatore Arturo Rossi, hanno portato nel nostro paese un esempio di fotografia legata alla scienza e all'astronomia in particolare. Una esperienza già fatta anche con il mondo della biologia.

Ma con il cielo il risultato è certamente più magico e di forte efficacia. Il cielo infatti ha sempre rappresentato per noi terrestri qualcosa di misterioso, ma al tempo stesso di forte attrazione e curiosità

Le foto, fatte da veri maestri, anche se insistono a dire che sono solo dei dilettanti, ci hanno fatto gustare il cielo in una serie di fenomeni che ad occhio nudo ci sfuggono per la maggior parte. Abbiamo così potuto vedere, da vicino, le comete, le galassie, le costellazioni e fenomeni quali le eclissi di sole e di luna nelle varie fasi.

Le opere presentate hanno stimolato nei numerosi visitatori nuove curiosità sia sul cielo sia sugli strumenti per osservarlo e per fotografarlo, che oggi sono più facilmente alla portata di tutti. La mostra è stata anche uno stimolo per i gruppi dei ragazzi delle Scuole Elementari e medie che hanno visitato la mostra con i loro insegnanti.

Speriamo che in alcuni di loro possa nascere un desiderio di capire e conoscere il cielo un po' meglio e ci auguriamo di aver anche nella nostra zona un gruppo di astrofili. Magari ci sono già, sarebbe bello che collaborassero tra di loro, come già fanno quelli della Val di Cembra e dessero a tutta la comunità qualche prodotto delle loro ricerche e scoperte.

Salvatore Giacomolli

Atleta dell'anno 1998

Sesta edizione del referendum, organizzato dal Pier Donè Group e dal negozio sportivo Sportdivision di Storo, che doveva eleggere l'Atleta dell'anno 1998 fra tutti gli atleti residenti o tesserati per società del Comune di Storo.

Nelle cinque edizioni precedenti erano stati premiati con la targa di Atleta dell'anno: nel 1993 la ciclista Rini Girardini; nel 1994 il calciatore Marco Zaninelli, nel 1995 e 1996 il calciatore Riccardo Giovanelli e nel 1997 Eva Danieli che pratica le arti marziali.

Dalle varie classifiche di preferenza stipulate dai presidenti di società del comune e dai giornalisti sportivi locali è uscito vincitore con 28 punti DOMENICO GUALDI forte ciclista dilettante storese, in aria di professionismo.

Un giusto riconoscimento per Domenico, che durante il 1998 è salito parecchie volte sul podio di cui una decina sul gradino più alto.

Al secondo posto si è classificato il calciatore della Settaurense CRISTIAN QUARENGHI con 23 punti; al terzo la pallavolista del Team Volley C8 LARA TRAVAGLIA con 15 punti; al quarto posto l'intramontabile tennista GIANFRANCO ZONTINI del Tennis Club Storo con 12 punti ed al quinto posto il centauro ORLANDO CORTELLA del Moto Club Storo con 10 punti. L'appuntamento è quindi per il prossimo anno con una nuova edizione dell'Atleta dell'anno 1999 e con l'elezione dell'Atleta del XX° secolo.

Piergiorgio Ferretti

Classifica dell'atleta dell'anno 1998

Gualdi	Domenico	Ciclismo	S. Pellegrino Ciclismo	Punti	28
Quarenghi	Cristian	calcio	S. S. Settaurense	Punti	23
Travaglia	Lara	pallavolo	Team Volley C8	Punti	15
Zontini	Gianfranco	tennis	Tennis Club Storo	Punti	12
Cortella	Orlando	motocross	Moto Club Storo	Punti	10
Grassi	Manuela	calcio	Calcio Trento femm.	Punti	8
Marini	Manuel	calcio	S. S. Settaurense	Punti	6
Lorenzi	Lara	pallavolo	Team Volley C8	Punti	5
Scalmazzi	Christian	calcio	S. S. Eridio	Punti	4
Luzzani	Renato	ciclismo	S.C. Cassa Rur. Storo	Punti	4
Fiorino	Stefano	motocross	Moto Club Storo	Punti	4
Cassinelli	Gianfranco	motocross	Moto Club Storo	Punti	4

Società atletica Valchiese

Nella Società Atletica Valchiese praticano attività agonistica giovani atleti la cui provenienza copre una vasta zona che va da Ponte Caffaro, a Pieve di Bono, fino a Pinzolo; i tesserati senior e gli amatori (oltre i 40 anni) provengono da tutto il Trentino.

La Valchiese, alla cui presidenza per l'anno 1999 è stato confermato Costantino Beltrami, organizza diverse iniziative agonistiche, che si traducono in appuntamenti sportivi ormai consueti, alcuni dei quali di grande prestigio, tra cui la PROVA DI CAMPIONATO REGIONALE DI CORSA IN MONTAGNA (in collaborazione con il gruppo sportivo di Cimego), il

CROSS DELLA VAL DEL CHIESE (sponsorizzato dalla C.R. di Storo e disputato quest'anno il 14 marzo) e la GARA SU STRADA nel paese di Storo (sponsorizzata dal Comune di Storo). Partecipa, inoltre, alle gare del CENTRO SPORTIVO ITALIANO (quest'anno si disputa la finale provinciale tra maggio e giugno) e della FEDERAZIONE ITALIANA DI TRENTO sia nelle campestri, sia su strada che su pista; è inoltre in collaborazione con il gruppo sportivo di Pieve di Bono per il CIRCUITO PODISTICO GIUDICARIESE, che comprende 12 gare competitive. Fuori provincia la Società Atletica Valchiese è affiliata agli AMICI DEL PODISMO Valchiese ed all'hinterland gardesano (Puegnago-BS).

51

Alle gare fuori provincia i ragazzi della Valchiese ben figurano perché adeguatamente preparati (si aggiunge, inoltre, che nelle gare bresciane vi sono ricchi premi).

Vi segnaliamo le migliori prestazioni degli atleti della Società Atletica Valchiese riportate nell'anno 1998. Complimenti a tutti!

1. CHANCHAN FRANCO, ha totalizzato:

- 5 prime posizioni
- 1 seconda posizione
- 5 terze posizioni

vincendo 3 campionati provinciali di cui 1 staffetta con Targettini Igor, Armani Giulio e Rainer Michele. Degno di nota il 3° posto nel Campionato Allievi, dove ha disputato i 30' percorrendo la misura di 8 Km e 686 m.

Ottima la posizione nell'Hinterland Gardesano, dove su 22 gare disputate ha collezionato 21 vittorie ed un quarto posto (nella categoria). Ha ottenuto inoltre 3 vittorie nel circolo giudicariense.

2. TARGHETTINI IGOR, ha totalizzato:

- 9 prime posizioni
- 1 terza posizione

vincendo 3 campionati provinciali, di cui 1 staffetta con Chanchan Franco, Armani Giulio e Rainer Michele. Degno di nota il tempo di 3'24" ottenuto nella gara dei 1200 m.

Ottima la posizione nell'Hinterland Gardesano, dove ha conquistato 18 centri su 18 gare nella categoria B1. Ha ottenuto inoltre 4 vittorie nel circolo giudicariense.



*Atleti della
Valchiese con il
loro Presidente*

3. ARMANI GIULIO, ha totalizzato:

- 2 seconde posizioni

una in un campionato provinciale, vincendo una staffetta con Chanchan Franco, Targehtini Igor e Rainer Michele. Ottima la prestazione nell'Hinterland Gardesano, dove su 11 gare disputate ha collezionato 1 vittoria, 6 seconde posizioni e 4 terzi posti nella categoria B1. Nel circolo giudicariese ha disputato 3 gare ottenendo un primo posto e due secondi posti.

4. ZULBERTI MARTINA (senior dal 1998, è l'unica ragazza che è riuscita a continuare la sua attività- 18 anni), ha ottenuto:

- 11 prime posizioni
- 4 seconde posizioni
- 1 terza posizione

vincendo 6 campionati provinciali, ottenendo 2 primi posti su 2 gare nel circolo giudicariese, 4 C.S.I. e 2 FIDAL.

5. CIMAROLLI OMAR (senior), ha ottenuto un quinto posto in una gara FIDAL ed un nono posto in una prova C.S.I. su strada.

6. MARINI CLAUDIO, ha totalizzato:

- 2 terze posizioni

nell'Hinterland Gardesano ha ottenuto tre primi posti, tre secondi posti e due terzi posti; nelle gare del circolo giudicariese ha ottenuto due terze posizioni ed un quarto posto.

Tullia Giacometti

Calendario escursioni 1999 Sezione SAT Storo

<i>data</i>	<i>itinerario</i>	<i>tipo gita</i>
01/05/1999	5 terre - Liguria	turistica
09/05/1999	Bondone - P.so Caplone-Casali	escursionistica
16/05/1999	Giornata con i ragazzi della Bielorussia	
23/05/1999	Cascate di Vallesinella (-Brenta-)	escursionistica
30/05/1999	Inaugurazione palestra di roccia loc. Bica	
06/06/1999	Vigolana	escursionistica
20/06/1999	Bagolino - Fontane - Gaver (prealpi Bresciane)	escursionistica
03/07/1999	Carè Alto	alpinistica
18/07/1999	Val Gavardina - Bocca dell'Ussol	escursionistica
31/07/1999	Cevedale - Val di Solda	alpinistica
22/08/1999	Val S.Valentino - Bivacco Dosson	escursionistica
04/09/1999	Ferrata Castiglioni (Brenta)	alpinistica
03/10/1999	105° CONGRESSO SAT STORO	
10/10/1999	Monte Casale (Pietramurata)	escursionistica
24/10/1999	Burrone Tullio Giovanelli	escursionistica
30/10/1999	Cena Sociale	"gastronomica"

per informazioni:	LORENZI VALERIO	tel.0465-686795
	JACOMELLA ALFREDO	tel.0465-686496
	BRUGNONI GIUSEPPE	tel.0465-687047
	BRUGNONI MARIO	tel.0465-686694

Altre informazioni specifiche si potranno avere consultando la guida "Lo Zainetto", in distribuzione presso la sede SAT di Storo P.zza Europa aperta il venerdì sera con orario 20.30-22.30



53

Inaugurazione palestra di roccia "Corna dal Vescof"

Dopo 4 anni dall'inizio dei lavori è arrivato il momento di inaugurare, il 30 maggio, la palestra di roccia naturale. L'idea di realizzare una palestra di roccia a Storo nasce dal fatto che in zona le strutture a noi più vicine si trovano in val di Concei o in val di Daone, quindi piuttosto scomode per chi come noi desiderava arrampicare nei momenti liberi senza dover ogni volta affrontare una mezz'oretta di macchina.

La falesia attrezzata si raggiunge in 10 minuti di sentiero partendo dalla piazzuola-parcheggio al ponte alla Bica subito a sud della zona industriale di Storo.

Essendo essa rivolta a sud sono le ore pomeridiane quelle che si prestano maggiormente all'arrampicata. Tale esposizione inoltre, consente il suo utilizzo per quasi tutto l'anno esclusi 2 o 3 mesi d'inverno.

Un primo timido tentativo di realizzarne una risale agli anni 87-88. L'idea, partita dal Bagi e da mio fratello Vito consisteva nel chiodare la cascata (per 360 giorni all'anno asciutta) della Pesterla in Proas subito sopra Storo. E così esperienza zero ma entusiasmo tanto, ci mettemmo al lavoro.

Dopo alcuni sabati di lavoro ed altri di arrampicata gli entusiasmi svanirono e il discorso palestra finì.

Negli anni che seguirono si ripresentava ogni tanto l'idea, ma spariva quasi sempre sul nascere. Questo fino al 95 quando ritornò l'entusiasmo iniziale.

L'obiettivo primario era trovare il posto adatto cioè una placca comoda da raggiungere, con roccia sana e senza grandi difficoltà.

Primo tentativo il Gac: dopo alcune calate ci rendemmo conto che non esisteva un metro quadrato di roccia abbastanza compatta.

Secondo tentativo la Travà: qui la roccia era sì compatta ma le difficoltà erano molto sostenute. Poi c'era lei la "Corna dal Vescof". L'avevamo notata già da qualche anno ma a guardarla dalla strada ci sembrava molto improbabile realizzare qualcosa lassù. Finché un giorno il Bagi mi disse "sono andato a dare un'occhiata alla Corna, per me qualcosa si riesce a fare!". Detto fatto. Il sabato seguente perlustrazione con due corde da 50 mt. a testa, chiodi, martello, spit ecc. saliamo lungo il ripido bosco...sorpresa: quella placca che da lontano sembrava impossibile, una volta sotto ci mostrò diverse possibilità di arrampicata.

Con il Bagi, Berto e Poli eseguimmo innumerevoli calate su tutta la parete per compiere le operazioni di disaggio e chiodare le vie, tutte aperte rigorosamente dall'alto tranne le due più semplici.

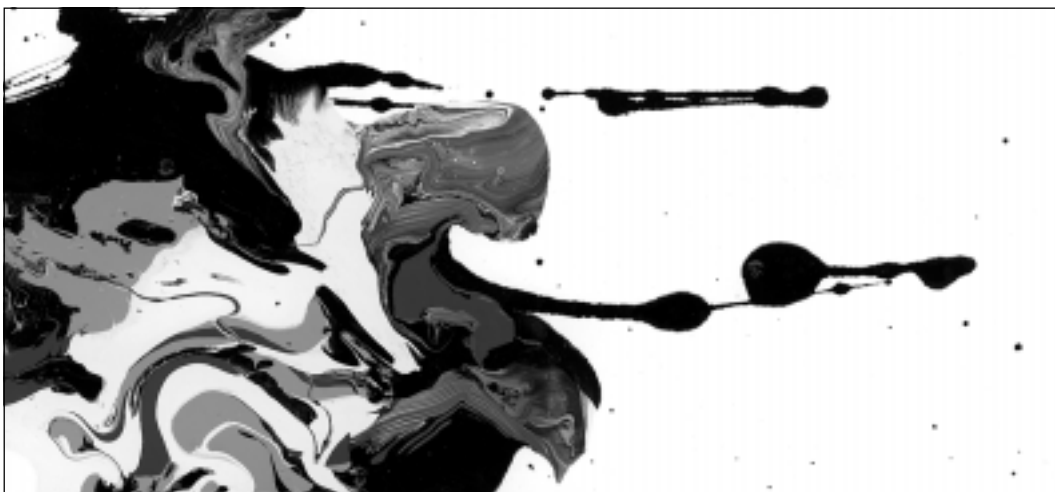
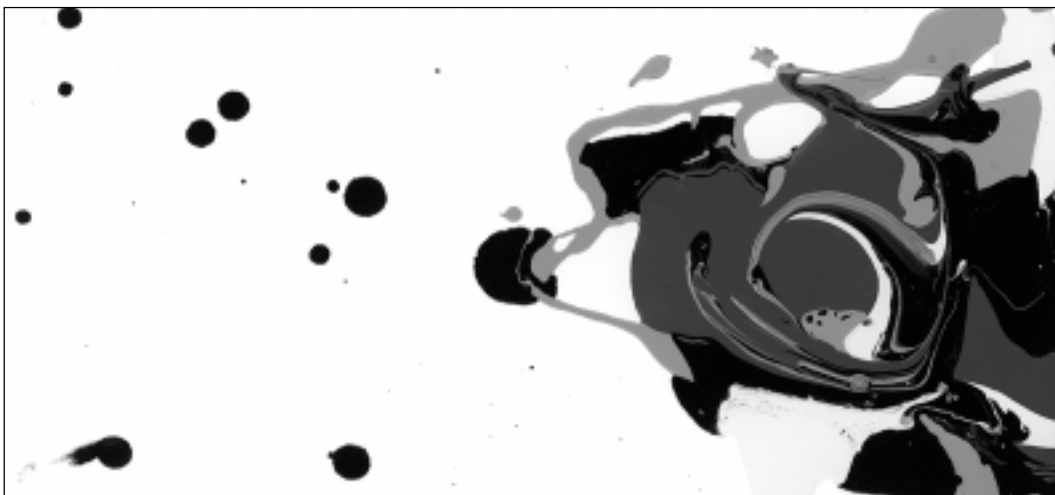
Con i componenti del direttivo abbiamo eseguito i lavori a terra cioè sistemato tutto alle basi delle vie, realizzato un comodo sentiero d'accesso ed installato delle panchine con tavolo. Al momento sono state aperte circa dieci vie di varia difficoltà e lunghezza, ma ciò che più conta è che la falesia offre ancora molte possibilità di aprire nuove vie.

Per l'inaugurazione dovrebbe essere pronto anche un "sassoscuola" attrezzato con prese artificiali adatto anche ai ragazzini.

La falesia è aperta a tutti, anche a coloro che desiderano cimentarsi per la prima volta con l'arrampicata. A tal proposito tengo a precisare che l'arrampicata sportiva, contrariamente a ciò che si può pensare è uno sport praticabile nella massima sicurezza basta essere accompagnati le prime volte da persone esperte che possono insegnare le corrette manovre di corda, tra l'altro semplicissime, e le nozioni basilari su come muoversi in roccia.

Qualsiasi altra informazione è possibile ottenerla presso la sede SAT di Storo dove è disponibile anche l'attrezzatura necessaria per chi volesse provare.

Michele D.



Alcune opere di Alessandro Zulberti